

Spett.le CTVA ministero transizione ecologica;
in allegato le nostre controdeduzioni alle osservazioni trasmesse dall'
interessato riportato in oggetto;

distinti saluti

AEP srl

Di Gianvito Eugenio

--

Questa email è stata esaminata alla ricerca di virus da AVG.

<http://www.avg.com>

Spett. Le Comitato Tecnico VIA,

in riferimento alle osservazioni depositate in data 11.10.2021 a cura della società denominata DEA Srl in persona del legale rappresentante Maria Merra e pubblicate in data analoga sul portale del Ministero della Transizione Ecologica, la scrivente argomenta quanto segue.

La società indicata ha osservato preliminarmente che, dalla documentazione presente agli atti depositati dalla scrivente ed in particolare dalla Relazione sugli impatti cumulativi prodotta (recante codice elaborato A06-ATS-ALEXINA con allegata tavola T25), sarebbe emersa una “presunta” incompatibilità con n. 2 impianti in campo eolico nella titolarità della DEA Srl.

Più in particolare, assume l’osservante che detti impianti (**non ancora autorizzati per espressa dichiarazione della DEA Srl**) e dei quali vengono fornite esclusivamente le coordinate geografiche degli aerogeneratori, senza produrre alcun elaborato grafico comprovante visivamente eventuali interferenze, vedrebbero limitata la propria producibilità in caso venisse autorizzato l’impianto presentato dalla scrivente (Ats Alexina) oggetto delle presenti osservazioni.

In merito a tale osservazioni, si deduce immediatamente che quanto affermato dalla predetta osservante, si riduce ad un mero paradosso, non essendo suffragata da evidenze di alcun tipo (scientifiche piuttosto che economiche e men che meno visive, vista l’assenza di layout – come già indicato - sullo stato dei luoghi quale proiezione delle coordinate geografiche indicanti la localizzazione delle n. 4 torri residue, per le quali risulta ancora valida la Valutazione di Impatto Ambientale rilasciata dalla Provincia di Foggia nel 2018).

In sintesi, le osservazioni prodotte si riducono a semplici affermazioni, rispetto alle quali, aprioristicamente, si fondano deduzioni prive di fondamento scientifico in ordine a “presunte” limitazioni di producibilità conseguenti alla autorizzazione dell’impianto della scrivente, scomodando altresì un eventuale aggravio del carico ambientale in conseguenza di detta autorizzazione.

Ebbene, più banalmente, dalla semplice osservazione della localizzazione su cartografia delle n. 4 torri della DEA Srl (tutt’ora dotate di VIA), in relazione a quelle inserite nel progetto della scrivente, si potrà evincere che le stesse si armonizzano tra di loro, costituendo un corpo unico, caratterizzante il paesaggio e senza generare alcun fenomeno di aggravio ambientale (in linea con le direttive ministeriali), poiché l’interdistanza tra le torri DEA Srl e quelle AEP Srl rimane sempre non inferiore a 500 mt.

Entrambi i progetti, si trovano allo stato *in itinere*, rispetto ai provvedimenti ambientali richiesti e la loro sovrapposizione grafica non evidenzia alcuna ricaduta ambientale come contrariamente affermato dalla osservante.

Trattandosi pertanto esclusivamente di affermazioni non corredate da alcuna evidenza, si ritiene di aver esaustivamente dedotto in ordine alle osservazioni formulate dalla indicata società.

